

XX Congresso Nazionale SICP Bologna

**La fine della vita in Cure Palliative Pediatriche
“La gestione della salma pediatrica”**

Bologna, 28 ottobre 2013

dr.ssa Gabri Bertaglia

Il “paziente bambino” ha caratteristiche anatomofisiologiche, fisiopatologiche e psicosociali completamente diverse dal paziente adulto.

Tali caratteristiche diventano ancor più critiche con l’evento morte, un’esperienza di dolore profonda per la famiglia, per gli operatori delle Unità Operative ed una “sfida” per gli operatori degli Obitori.

Gli operatori dell'Obitorio, devono essere
in grado di garantire:

- la presa in carico assistenziale della salma pediatrica
- la presa in carico della famiglia con il supporto della U.O. dove è avvenuto il decesso

Raccomandazioni proposte a seguito dell'analisi regionale sulla modalità di gestione e cura della salma minore:

1. Prevedere alla possibilità di gestire la salma del minore secondo tempi e modalità diversi rispetto alle età successive;
2. Prevedere di aumentare i tempi di permanenza in reparto della salma del minore ...;
3. Dare informazioni chiare sulla modalità di gestione della salma e sulle possibilità offerte alla famiglia di partecipare a tale gestione;
4. Prevedere degli spazi dedicati in obitorio;
5. Prevedere la possibilità che i familiari possano accompagnare la salma in obitorio;
6. Prevedere la possibilità di visita dei parenti della salma minore per almeno 8 ore;
7. Dare la possibilità ai familiari di preparare e/o partecipare alla preparazione della salma;
8. Evitare iter burocratici complessi;
9. Assicurare, in caso di cultura e credo religioso diversi da quella cattolica, la possibilità di gestire la salma;
10. Assicurare la presenza di personale adeguatamente preparato e in grado di fornire supporto.

Il Servizio Funebre Ospedaliero dell'Azienda Ospedaliera di Padova in collaborazione con il Dipartimento di Pediatria ed in particolar modo con l'Hospice Pediatrico nel 2012 ha identificato e allestito la "stanza del bambino" presso l'Obitorio grazie al finanziamento dell'Associazione "l'Isola che c'è",
come spazio per la gestione/veglia delle salme pediatriche.

CRITICITA'....



- Obitorio chiuso per visite
- Scarse informazioni fornite alla famiglia in U.O.
- Volume di attività
- Mancanza risorse umane
- Mancanza carta dei servizi dedicata
- Spazio poco utilizzabile

COSA FACCIAMO...

- La presa in carico inizia già dal momento del ritiro in U.O. attraverso un tempo dedicato, un atteggiamento partecipe degli operatori in grado di ascoltare, supportare e informare i familiari;
- Su richiesta dei familiari, in base allo stato della salma ed alla disponibilità di operatori dedicati si rende possibile la vestizione e visita (breve);
- In accordo con la Coordinatrice Inf. dell'Hospice Ped., al momento del decesso si concorda tale visita dei familiari;
- Partenza durante il periodo di osservazione.

Azioni di miglioramento

- Carta servizi dedicata
- Integrazione con l'equipe assistenziale
- Focus group